

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
1	Ai sensi dell'art. 316 c.p., si verifica peculato mediante profitto dell'errore altrui quando:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.	1
2	Ai sensi dell'art. 316-bis c.p., si verifica malversazione a danno dello Stato quando:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.	2
3	Ai sensi dell'art. 325 c.p., che disciplina l'utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.	3
4	Che cosa è la "concussione"?	È il reato di chiunque, trovandosi, anche episodicamente, in contatto con la Pubblica Amministrazione, costringe taluno a dare o a promettere denaro indebitamente a lui o ad altri.	È il reato del pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	È il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che avendo, per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o, comunque, la disponibilità di denaro o di cosa mobile altrui, se ne appropria.	2
5	Che cosa è il "peculato"?	È il reato del "pubblico ufficiale" che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	È il reato del "pubblico ufficiale" che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	È il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che avendo, per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o, comunque, la disponibilità di denaro o di cosa mobile altrui, se ne appropria.	3
6	Che cosa è la "corruzione per l'esercizio della funzione"?	È il reato del pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	È il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, per compiere un atto che non rientra nei suoi doveri d'ufficio, si sostituisce al funzionario competente, e compie l'atto traendone una retribuzione illecita per sé o per altri.	È il reato dell'incaricato di pubblico servizio che rilascia un certificato non conforme a verità a chi gli dà o gli promette un compenso.	1
7	Che cosa si intende per "abuso di ufficio"?	È il reato del pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	È il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.	È il reato del "pubblico ufficiale" o dell' "incaricato di pubblico servizio" che avendo, per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o, comunque, la disponibilità di denaro o di cosa mobile altrui, se ne appropria.	2
8	Il pubblico ufficiale che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio o comunque la disponibilità di danaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, commette il delitto di:	Corruzione.	Concussione.	Peculato.	3
9	Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, danaro o altra utilità, commette il delitto di:	Corruzione.	Concussione.	Peculato.	2
10	Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per terzi, danaro o altra utilità, commette il reato di:	Corruzione.	Concussione.	Peculato.	1
11	La causa di giustificazione della legittima difesa trova applicazione a condizione che:	La difesa sia proporzionata all'offesa.	Si tratti esclusivamente di delitto.	Si tratti esclusivamente di contravvenzione.	1
12	A norma dell'art 62 c.p., è considerata circostanza attenuante:	Aver adoperato inesperienza.	Avere agito per motivi futili.	Aver reagito in stato d'ira, determinato da un fatto ingiusto altrui.	3
13	A norma dell'art 61 c.p., è considerata circostanza aggravante:	L'aver agito per motivi abietti e futili.	L'aver agito per motivi validi.	Aver adoperato inesperienza.	1
14	A norma dell'art. 61 c.p., è considerata circostanza aggravante:	Avere adoperato malizia.	Avere adoperato imperizia.	Avere adoperato sevizie.	3
15	L'offesa a pubblico ufficiale:	Costituisce un'ipotesi di ingiuria aggravata dalla qualifica del soggetto passivo del reato.	Integra gli estremi del reato di oltraggio.	È procedibile a querela della persona offesa.	2
16	In una piazza affollata un vigile eleva contravvenzione per divieto di sosta a Caio, il quale, adirandosi, si rivolge al vigile con aspri impropri. Caio risponde di:	Diffamazione aggravata.	Oltraggio a pubblico ufficiale.	Resistenza a pubblico ufficiale.	2
17	Chiunque, fuori dai casi preveduti da particolari disposizioni di legge, turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico, commette il reato di:	Turbamento dell'ordine pubblico.	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico.	Turbamento della tranquillità pubblica.	2

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
18	Il pubblico ufficiale che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, commette il delitto di:	Falso ideologico.	Falso materiale.	Abuso d'ufficio.	2
19	La contravvenzione di "rifiuto d'indicazione sulla propria identità personale" si configura quando chiunque, a richiesta di un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni:	Non esibisce documenti di identificazione.	Esibisce documenti di identificazione scaduti di validità.	Rifiuta di declinare le proprie generalità.	3
20	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, commette il reato di:	Omissione di atti d'ufficio.	Abuso d'ufficio.	Interruzione di pubblico servizio.	2
21	Caio viene multato per divieto di sosta. Un giorno è avvicinato da Tizio, il quale sostiene di poter contattare il cognato, comandante dei Vigili urbani, allo scopo di far sparire il verbale di contravvenzione ai suoi danni, richiedendo, ad un tempo, al multato un compenso in denaro come prezzo della propria mediazione verso il pubblico ufficiale. Tizio è responsabile di:	Peculato.	Traffico di influenze illecite.	Abuso di ufficio.	2
22	Ai sensi dell'art. 3 c.p., la legge penale italiana:	Obbliga tutti coloro che, cittadini o stranieri, si trovano nel territorio dello Stato, salve le eccezioni stabilite dal diritto pubblico interno o dal diritto internazionale.	Obbliga esclusivamente i cittadini che si trovano nel territorio dello Stato, senza eccezioni alcunae.	Obbliga tutti coloro che, cittadini o stranieri, si trovano nel territorio dello Stato, salve le eccezioni stabilite dal diritto pubblico interno ma non dal diritto internazionale.	1
23	Ai sensi dell'art. 6 c.p., che regola i reati commessi nel territorio dello Stato, chiunque commette un reato nel territorio dello Stato:	È punito secondo la legge italiana.	Se straniero è punito secondo la legge dello stato d'origine.	È punito secondo la legge comunitaria.	1
24	Ai sensi dell'art. 17 c.p., le pene principali stabilite per le contravvenzioni sono:	2: l'arresto e l'ammenda.	3: l'ergastolo, la reclusione e la multa.	4: la morte, l'ergastolo, la reclusione e la multa.	1
25	Ai sensi dell'art. 18 c.p., sotto la denominazione di pene detentive o restrittive della libertà personale la legge comprende:	Il solo ergastolo.	La sola reclusione.	L'ergastolo, la reclusione e l'arresto.	3
26	Ai sensi dell'art. 18 c.p., sotto la denominazione di pene pecuniarie la legge comprende:	La multa e l'ammenda.	Esclusivamente la multa.	Esclusivamente l'ammenda.	1
27	Ai sensi dell'art. 28 c.p., l'interdizione dai pubblici uffici è:	Sempre perpetua.	Solo temporanea.	Perpetua o temporanea.	3
28	Ai sensi dell'art. 42 c.p.:	Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge.	Chiunque può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge.	Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, senza eccezione alcuna.	1
29	Ai sensi dell'art. 46 c.p.:	Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato da altri costretto, mediante violenza fisica alla quale non poteva resistere o comunque sottrarsi.	È sempre punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato da altri costretto, mediante violenza fisica alla quale non poteva resistere o comunque sottrarsi.	Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato da altri costretto, mediante violenza psicologica alla quale poteva resistere ma non sottrarsi.	1
30	Tizio, pubblico ufficiale, nello svolgimento delle proprie funzioni, omettendo di astenersi in presenza di un interesse della moglie, intenzionalmente le procura un ingiusto vantaggio patrimoniale. Egli, pertanto, commette il reato di:	Omissione di atti di ufficio.	Abuso d'ufficio.	Peculato.	2
31	Tizio, che riveste la qualifica di pubblico ufficiale, si appropria del denaro detenuto per ragioni inerenti al proprio ufficio. Tizio potrà essere incriminato per:	Furto.	Peculato.	Ricettazione.	2
32	Sempronio, titolare di una società che partecipa ad una licitazione privata per conto di una Pubblica Amministrazione, dà ad altre due imprese partecipanti una notevole somma di danaro per allontanarle dalla licitazione. Sempronio risponderà:	Del reato di turbata libertà degli incanti.	Del reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture.	Del reato di astensione dagli incanti.	1
33	Di quale reato risponde colui che, comunicando con più persone, offende la reputazione di un pubblico impiegato assente?	Ingiuria.	Diffamazione.	Oltraggio a pubblico ufficiale.	2
34	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, commette il reato di:	Omissione di atti d'ufficio.	Abuso d'ufficio.	Interruzione di pubblico servizio.	2
35	Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale mentre compie un atto di ufficio o servizio, commette il reato di:	Violenza o minaccia al pubblico ufficiale.	Oltraggio a pubblico ufficiale.	Resistenza a un pubblico ufficiale.	3
36	Chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri o ad omettere un atto d'ufficio, commette il reato di:	Violenza o minaccia al pubblico ufficiale.	Oltraggio a pubblico ufficiale.	Resistenza a un pubblico ufficiale.	1

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
37	Chiunque, fuori dai casi previsti da particolari disposizioni di legge, turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico, commette il reato di:	Turbamento dell'ordine pubblico.	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico.	Turbamento della tranquillità pubblica.	2
38	Il reato di violenza a pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) si differenzia da quello di resistenza a pubblico ufficiale (art. 337 c.p.) perché:	Non è richiesto il dolo specifico.	La violenza e la minaccia non servono nella resistenza.	La violenza e la minaccia tendono a condizionare o ad impedire un'azione futura.	3
39	Il pubblico ufficiale che omette o ritarda di denunciare all'Autorità giudiziaria un reato perseguibile d'ufficio di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, commette il reato di:	Interruzione di pubblico servizio.	Turbamento dell'ordine pubblico.	Omessa denuncia.	3
40	La norma che recita: "Nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge, né con pene che non siano da essa stabilite", esprime il principio:	Di legalità.	Di specialità.	Di adeguatezza.	1
41	La norma che recita: "Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto", esprime il principio:	Di irretroattività della norma penale.	Di limitazione della norma penale.	Di sussunzione della norma penale.	1
42	La legge penale italiana trova applicazione:	Solo per i cittadini italiani.	Solo per i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni.	Per i cittadini e gli stranieri che si trovano nel territorio dello Stato, salve le eccezioni stabilite dal diritto pubblico interno o dal diritto internazionale.	3
43	Il codice penale distingue i reati in:	Gravi e lievi.	Penali e non penali.	Delitti e contravvenzioni.	3
44	Per quanto attiene all'elemento psicologico, il delitto può essere:	Grave o lieve.	Doloso, preterintenzionale, colposo.	Rilevante o non rilevante.	2
45	Quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente, il delitto si definisce:	Involontario.	Aggravato.	Preterintenzionale.	3
46	Quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione, il delitto si definisce:	Doloso.	Aggravato.	Consequenziale.	1
47	Quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente, il delitto si definisce:	Casuale.	Occasionale.	Colposo.	3
48	Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria riferisce:	Entro 24 ore, al pubblico ministero.	Senza ritardo, al pubblico ministero.	Entro 12 ore, al pubblico ministero.	2
49	Presso ogni procura della Repubblica sono istituiti/e:	Servizi di polizia giudiziaria.	Sezioni di polizia giudiziaria.	Squadre di polizia giudiziaria.	2
50	La polizia giudiziaria si suddivide in:	Ufficiali, sottufficiali ed agenti.	Ufficiali superiori, ufficiali inferiori, sottufficiali, appuntati ed agenti.	Ufficiali ed agenti.	3
51	Il sindaco riveste la qualità di ufficiale di polizia giudiziaria:	Nei comuni ove non abbia sede un ufficio della polizia di Stato ovvero un comando dell'arma dei Carabinieri o della Guardia di finanza.	Nei soli comuni ove non abbia sede un ufficio della polizia di Stato.	Sempre.	1
52	In caso di condanna nel "giudizio abbreviato" la pena:	È aumentata.	È sempre e comunque sospesa.	È diminuita di un terzo.	3
53	Ai fini della documentazione dell'attività, la polizia giudiziaria:	Verbalizza obbligatoriamente ogni e qualsiasi attività.	Annota, anche sommariamente, tutte le attività svolte, redigendo verbale nei casi espressamente previsti dal c.p.p.	Annota obbligatoriamente ogni e qualsiasi attività.	2
54	Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono all'arresto obbligatorio di chiunque è colto in flagranza:	Di qualsiasi delitto.	Di qualsiasi delitto non colposo.	Dei delitti specificatamente indicati nel c.p.p.	3
55	La giurisdizione penale è esercitata:	Dal ministro della giustizia.	Dai giudici previsti dalle leggi di ordinamento giudiziario.	Dalla polizia giudiziaria.	2
56	L'azione penale è esercitata:	Sempre e comunque d'ufficio.	Sempre e comunque su istanza di una parte.	D'ufficio, quando non è necessaria la querela, la richiesta, l'istanza o l'autorizzazione.	3
57	Una perquisizione negli uffici dei difensori è consentita:	Solo in casi ben determinati.	Mai.	Sempre.	1
58	L'ispezione delle persone è disposta:	Anche ad iniziativa della p.g., nei casi di flagranza di reato.	Anche ad iniziativa della p.g. ma nei soli casi di delitto.	Con decreto motivato dell'autorità giudiziaria.	3
59	Nel caso di ispezione personale è obbligatoria la presenza:	Della polizia giudiziaria.	Dell'autorità giudiziaria, sempre e comunque.	Dell'autorità giudiziaria che può astenersi solo nel caso in cui l'ispezione sia eseguita da un medico.	3
60	Relativamente alla notizia di reato, la polizia giudiziaria:	Può esclusivamente acquisirla di propria iniziativa.	Può esclusivamente riceverla.	Prende notizia dei reati di propria iniziativa e riceve le notizie di reato presentate o trasmesse.	3

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
61	La polizia giudiziaria procede all'identificazione:	Delle sole persone sottoposte ad indagine.	Delle sole persone in grado di riferire.	Delle persone sottoposte ad indagine e delle persone in grado di riferire.	3
62	La polizia giudiziaria può procedere a perquisizione personale o locale:	Nella flagranza di reato.	Esclusivamente nel caso di flagranza di delitto.	Esclusivamente nel caso di flagranza di contravvenzione.	1
63	Nel caso di delitto perseguibile a querela, l'arresto in flagranza :	È eseguito se la querela viene proposta, anche con dichiarazione orale, alla polizia giudiziaria.	Non può essere eseguito.	È eseguito ma la sua convalida è condizionata dalla presentazione della querela.	1
64	Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria che hanno eseguito l'arresto o il fermo, hanno l'obbligo:	Di condurre immediatamente, sempre e comunque, l'arrestato presso il carcere.	Di condurre immediatamente, sempre e comunque, l'arrestato presso l'autorità giudiziaria.	Di dare immediata notizia al pubblico ministero del luogo ove l'arresto o fermo è stato eseguito.	3
65	La querela è:	Una condizione di procedibilità.	Una istanza di procedimento.	Una notizia di reato ed anche una condizione di procedibilità.	3
66	La perquisizione personale:	Deve essere sempre comunicata al pubblico ministero entro 48 ore e non è soggetta a convalida da parte del P.M.	Deve essere sempre convalidata dal giudice delle indagini preliminari.	Deve essere convalidata dal pubblico ministero entro 48 ore dalla trasmissione degli atti.	3
67	Ai sensi dell'art. 90, comma 1, c.p.p., la persona offesa dal reato:	Oltre ad esercitare i diritti e le facoltà ad essa espressamente riconosciuti dalla legge, in ogni stato e grado del procedimento può presentare memorie e, con esclusione del giudizio di cassazione, indicare elementi di prova.	Può presentare memorie ma non in ogni stato e grado del procedimento.	Oltre ad esercitare i diritti e le facoltà ad essa espressamente riconosciuti dalla legge, in ogni stato e grado del procedimento può presentare memorie e, con inclusione del giudizio di cassazione, indicare elementi di prova.	1
68	Ai sensi dell'art. 237 c.p.p.:	È consentita l'acquisizione, solo se non di ufficio, di qualsiasi documento proveniente dall'imputato, anche se sequestrato presso altri o da altri prodotto.	È consentita l'acquisizione, anche di ufficio, di qualsiasi documento proveniente dall'imputato, anche se sequestrato presso altri o da altri prodotto.	Non è consentita l'acquisizione di alcun documento proveniente dall'imputato, nemmeno se sequestrato presso altri o da altri prodotto.	2
69	Ai sensi dell'art. 243 c.p.p., quando dispone l'acquisizione di un documento che non deve rimanere segreto, il giudice:	A richiesta di chi ne abbia interesse, può autorizzare la cancelleria a rilasciare copia autentica a norma dell'articolo 116 c.p.p.	A richiesta di chi non ne abbia interesse, può autorizzare la cancelleria a rilasciare copia non autentica a norma dell'articolo 116 c.p.p.	Può autorizzare la cancelleria a rilasciare copia non autentica.	1
70	Ai sensi dell'art. 2 c.p.p. la decisione del giudice penale che risolve incidentalmente una questione civile, amministrativa o penale:	Ha efficacia vincolante su tutti gli altri processi.	Non ha efficacia vincolante solo in determinati processi.	Non ha efficacia vincolante in nessun altro processo.	3
71	La competenza per territorio è determinata:	Dal luogo di residenza del soggetto attivo del reato.	Dal luogo di residenza del soggetto passivo del reato.	Dal luogo in cui il reato è stato consumato.	3
72	Assume la qualità di imputato la persona:	Tratta in arresto.	Sottoposta ad indagine.	Alla quale il reato è attribuito nella richiesta di rinvio a giudizio.	3
73	La "parte civile" nel processo penale è:	Il soggetto al quale il reato ha recato danno.	La polizia giudiziaria quando non appartenente a corpi militari.	La difesa.	1
74	Nel caso di delitto perseguibile a querela, l'arresto in flagranza:	È eseguito se la querela viene proposta, anche con dichiarazione orale, alla polizia giudiziaria presente nel luogo.	Non può essere eseguito.	È eseguito ma la sua convalida è condizionata dalla presentazione della querela.	1
75	Il tribunale è competente:	Per tutti i reati che prevedono pene detentive.	Per tutti i delitti che prevedono pene detentive.	Per i reati che non appartengono alla competenza della Corte di assise o del giudice penale.	3
76	Se dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o per occultare gli altri, si ha:	Il caso di reato impossibile.	Il caso di reato complesso.	Il caso di connessione.	3
77	L'imputato ha diritto a nominare:	Non più di due difensori di fiducia.	Un solo difensore di fiducia.	Non più di tre difensori di fiducia.	1
78	I provvedimenti del giudice possono assumere la forma:	Esclusivamente della sentenza.	Esclusivamente della sentenza o del decreto.	Della sentenza, del decreto, dell'ordinanza.	3
79	Non possono essere assunti come testimoni:	I parenti dell'indagato o imputato.	Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria operanti.	I coimputati nel medesimo reato.	3
80	Le indagini preliminari vengono svolte:	Dal giudice per le indagini preliminari.	Dal giudice di pace.	Dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria, nell'ambito delle rispettive attribuzioni.	3